



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 698 della seduta del 03 dicembre 2024.

Oggetto: Approvazione “schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: f.to Dott. Filippo Pietropaolo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: f.to Avv. Roberta Porcelli

RPCT: f.to Avv. Ersilia Amatruda

Dirigente di Settore: f.to Ing. Innocenza Ruberto

Dirigente di Settore: f.to Avv. Alessandro Romeo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° f.to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Delibera di Giunta Regionale n.357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CIVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR. 231 del 14 maggio 2024.

PREMESSO CHE:

- il settore dei "contratti pubblici" è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- l'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, dispone che: "*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*";
- sono state introdotte alcune novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*". In particolare, il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e, conseguentemente, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta parte integrante di un documento di programmazione unitario;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 in prospettiva delle numerose riforme apportate a seguito dell'approvazione PNRR, nella parte generale, supporta i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative;
- è pertanto essenziale che all'attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello derivante dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli

operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;

- con precedente DGR n.33 del 30 gennaio 2019 si è proceduto all'approvazione del Patto di integrità.

CONSIDERATO CHE:

- su impulso della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di concerto con la Stazione Unica Appaltante, è stata avviata una fase di riesame complessivo del Patto di integrità vigente al fine di una revisione e rielaborazione del documento più organica e coerente alle modifiche normative introdotte, in particolare alla disciplina dettata dal nuovo codice degli appalti di cui al decreto legislativo 36/2023, ai pronunciamenti giurisprudenziali e agli orientamenti della Corte di giustizia UE;
- è stato pertanto redatto, in esito a partecipate e numerose consultazioni interne tra l'ufficio della RPCT e i dirigenti della SUA, un nuovo schema condiviso del Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, sottoscritto congiuntamente dal Direttore Generale della SUA e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

RILEVATO CHE:

- il documento rielaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi la dichiarazione di accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici e la, loro eventuale, successiva esecuzione;
- il Patto di integrità dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di gara sopra e sotto soglia;

EVIDENZIATO CHE:

- con il presente Patto di integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità a tutti i partecipanti alle procedure di gara nonché una trasparente esecuzione del contratto assegnato, rafforzando anche gli obblighi di correttezza e trasparenza in capo ai dirigenti e ai dipendenti regionali, prevedendo l'attivazione di misure di contrasto per le condotte di questi ultimi, poste in essere in violazione dei principi di integrità;
- Il presente Patto conferma la possibilità per la Stazione Appaltante (quale Amministrazione contraente) di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. nei casi specificamente contemplati;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo schema del Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'ultimo approvato con DGR. n.33/2019;

VISTO

L' allegato *"schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali"* che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO:

- che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i Dirigenti di Settore della Sezione Tecnica e della Sezione Amministrativa della SUA e il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i Dirigenti di Settore della Sezione Tecnica e della Sezione Amministrativa della SUA e il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e

la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i Dirigenti di Settore della Sezione Tecnica e della Sezione Amministrativa della SUA ed il Dirigente generale della Stazione Unica Appaltante attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore con deleghe nelle seguenti materie: Organizzazione, Risorse Umane, Transizione Digitale, valorizzazione ai fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sicurezza e legalità ivi comprese anticorruzione e trasparenza,

DELIBERA

1. **di approvare** lo *“schema del nuovo Patto di integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'ultimo approvato con DGR. n.33/2019;

2. **di dare atto che:**

- il documento rielaborato contiene una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici, per i quali ultimi la dichiarazione di accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici e la, loro eventuale, successiva esecuzione;
- il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di gara concernente gli affidamenti sopra e sotto soglia;

3. **di disporre che:**

- il nuovo Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali si applichi a tutte le procedure di gara concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le cui determinazioni a contrarre siano assunte successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale;
- l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento;

4. **di demandare** al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del nuovo Patto di integrità;

5. **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento in formato aperto sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 nonché nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE DELLA G. R.
Dott. Roberto OCCHIUTO